



Nero

SU BIANCO

IL GIORNALE FATTO DAI GIOVANI PER I GIOVANI

Ancora successi per l'I.T.I.S

Si è conclusa venerdì 30 aprile la decima edizione della giornata dell'Arte e delle creatività studentesca organizzata dall'I.P.S.S.A.R. di Molfetta. In occasione di tale manifestazione è stato indetto il

concorso interscolastico "A. Mezzina"- Arte-Cultura-Spettacolo, che ha voluto promuovere e divulgare l'arte come forma espressiva confacente alle potenzialità dei giovani.

I partecipanti hanno veramente stupito per le loro capacità creative e la qualità delle opere in concorso.

Anche due nostri studenti hanno partecipato, Maria Di Tullio (cl. V[^] Bs liceo scientifico-tecnologico) che ha presentato nella sezione fotografica alcune deliziose e

apprezzabili foto sul tema dell'Amore in tutte le sue manifestazioni e Fabio Magarelli (cl. V[^] Bs liceo scientifico-tecnologico) che ha presentato un suo racconto "Vita bruciata", nella sezione opera inedita in prosa.



Il nostro Fabio si è piazzato al primo posto, ricevendo il plauso e l'apprezzamento per il suo originale lavoro dalla giuria di qualità che ha selezionato le varie opere.

Ancora successi, dunque, per gli studenti dell'I.T.I.S. – Liceo scientifico tec-

nologico, che stanno evidenziando qualità e competenze non solo nell'ambito scientifico, ma anche in quello letterario e artistico.

Congratulazioni !

Redazione

Floriano Mongelli

Mauro di Reda

Piero Napolitano

Damiano de Gennaro

Leonardo de Ruvo

Francesco de Sario

coordinatrice prof.ssa

Giustina Minervini

Ancora successi per l'I.T.I.S

Ritardatari a scuola? Volontari per la caritas

I giovani devianti da falsi modelli

Poeti in erba...

RITARDATARI A SCUOLA? VOLONTARI PER LA CARITAS

Turni di assistenza alla mensa della Caritas per gli studenti ritardatari. Accade all'istituto Tecnico Ferraris-Pancaldo di Savona (industriale e nautico), dove i ritardi vengono registrati con un sistema informatizzato e per ogni sessanta minuti accumulati dai "dormiglioni" scatta un'ora di lavoro utile da svolgere presso la Caritas.

Si tratta di una «sanzione alternativa», come recita l'articolo 8 del Regolamento di disciplina dell'Istituto «Una misura ufficializzata e informatizzata dal primo settembre. Il preside, Giovanni Battista Siccardi ha affermato che a questa idea si stava lavorando sin dall'inizio dell'anno scolastico I

Il provvedimento ha interessato una trentina di giovani. Alcuni di questi sono rimasti così colpiti dall'esperienza che hanno preso informazioni per fare volontariato.

L'iniziativa è resa possibile anche da uno speciale sistema informatizzato messo a punto durante l'estate da alcuni docenti, che utilizzando un computer già in dotazione alla scuola, hanno creato un software specializzato. Gli studenti, per poter accedere alle lezioni dopo il suono della campanella, sono obbligati a fare un controllo del loro libretto, che munito di codice a barre, permette di registrare il ritardo. Per ogni sessanta minuti totalizzati scatta un turno di un'ora di assistenza alla Caritas.

E da inizio anno una trentina di studenti hanno già sperimentato la portata della sanzione alternativa. All'inizio è stata un po' contestata ma ora tutti hanno capito il fine educativo dell'iniziativa e



l'apprezzano, vivendo l'esperienza in modo sereno. Inoltre è stata offerta la possibilità, se le famiglie lo desiderano, di convertire anche i giorni di sospensione con turni alla Caritas.

Un'esperienza, che in alcuni casi ha aperto nuove prospettive.

Il preside ci tiene a sottolineare che la «sanzione» non nasce da una situazione di emergenza, ma dalla sperimentazione di un nuovo metodo educativo. Non è una vera e propria punizione, ma un modo per far riflettere i ragazzi sui propri comportamenti e un modo per aiutare le associazioni che svolgono opere benefiche

Leonardo de Ruvo

I GIOVANI DEVIATI DA FALSI MODELLI

Intervista alla prof. A. Dagostino

Nome: Antonia Dagostino

Anni d'insegnamento: 20 anni

Ama il suo lavoro?: Certo con passione

Cosa l'ha spinto a intraprendere questa professione?:

Desiderio di aiutare i ragazzi a crescere

Che laurea ha?: Laurea in Pedagogia

Com'è il suo rapporto con gli alunni?:

Per me positivo, poi dovete chiedere agli alunni

E con i suoi colleghi?: Ottimo

Ha rimpianti sul piano lavorativo?: No, era il lavoro che sognavo di fare.

Quanta stima ha dei suoi studenti?:

Stimo i giovani, ma spesso restano atrofizzati e devianti da falsi modelli

Crede nella rottura del muro tra banco e cattedra?:

I muri ce li creiamo noi con i nostri stereotipi, ma muri non ce ne sono. C'è solo una dialettica. I conflitti sono necessari.

Cosa ama maggiormente dei ragazzi?:

La spontaneità, l'allegria e la vivacità. Anche se spesso dietro si nascondono grandi sofferenze.

Cosa ne invidia?: La capacità nell'informatica.

E' soddisfatta da questa intervista?: Sì

Cosa ne pensa della riforma della scuola?:

Per come ci è stata prospettata è una riduzione delle opportunità per gli alunni.

Un consiglio per gli alunni:

Imparate ad ascoltare i vostri desideri più profondi e impegnatevi a realizzarli ; abbiate orizzonti dall'ampio respiro. Ricordatevi di rispettare le regole della civile convivenza perché non si può essere felici da soli rinnegando gli altri. Studiate ,perché senza cultura non si cresce.

Sfuggerevole

Compari;
 Scompari;
 Ritorni;
 Ma non mi appari mai come sei...
 Sfuggerevole, vai già via;
 Come in questo istante;
 In un niente;
 Il nulla.

Maria Teresa Vilardi

Abbi cura di lei

Abbi cura di lei,
 Se il mondo le fa male,
 Abbi cura di lei
 Se la vedi morire,
 Abbi cura di lei:
 Non è mai un errore.
 Tu abbi cura di lei
 E lei, la vita, avrà cura di te.

Maria Teresa Vilardi

Natura

Ecco: fragrante e pungente se ne sente l'odore,
 È l'erba rugiadosa del mattino.
 S'odono i fischi delle rondini
 Che il cielo ricamano a poi
 Sottile silenzio sgorga
 Timido e gentile un ruscello.
 Niente fumo né polvere,
 Niente rumore né calpestii,
 Solo suoni e silenzio
 Dal verde infinito cinti.
 Nulla s'ode, tutto si sente:
 È la voce della natura.

Onofrio Spadavecchia

Tu

Nessun luogo è lontano
 Se il tuo passo è vicino
 E leggero come questo cielo
 Che si confonde con il sole,
 Leggero come le parole
 Che saprò inventare
 Per dirti che sei speciale...

Maria Teresa Vilardi